



ASSOCIAZIONI PESCATORI DILETTANTI VAL DI FEMME E MOENA



REGOLAMENTO DI PESCA 2015

1. Apertura stagione di pesca

A) L'apertura della stagione di pesca è prevista nelle seguenti date:

- Torrente Avisio, e torrente Travignolo: 1ª domenica di marzo;
- Affluenti Avisio, Affluenti Travignolo e rio Biois: 1º maggio;
- Bacini artificiali di Fortebuso e Pezzè: a completo disgelo o con superficie maggiore sgelata.

B) La data di apertura per il bacino artificiale di Fortebuso sarà stabilita dal Direttivo dell'Associazione Pescatori Val di Fiemme e comunicata mediante avviso nella bacheca dell'Associazione Pescatori Val di Fiemme. Per il bacino di Pezzè, analogamente, verrà apposto apposito avviso all'albo dell'Ass.ne Pescatori di Moena.

Laghi di Cece e Lagorai: 14 giugno;

altri laghi alpini: 1º luglio o comunque a completo disgelo o con superficie maggiore sgelata. Lago di San Pellegrino a completo disgelo.

I laghi delle Aie, della Caserina e delle Sute (o laghetti di Lagorai) restano chiusi per permettere la prosecuzione del progetto di salvaguardia del salmerino alpino.

C) Giorni di pesca sui rivi:

Predazzo: dal 1º maggio tutti i giorni.

Ziano di Fiemme, Panchià, Tesero: dal 1º maggio, 2 uscite settimanali a scelta tra i giorni di giovedì, sabato, domenica e feste infrasettimanali.

Moena: mese di maggio: il 1º maggio e le domeniche.

Mese di giugno: giovedì, sabato e domenica e festivi infrasettimanali;

luglio, agosto e settembre: tutti i giorni.

D) Apertura di pesca al Temolo: 1º maggio.

2. Numero delle catture

A) È consentita la cattura di complessivi n° 5 pezzi per uscita giornaliera. È permessa la cattura giornaliera di una marmorata, di un ibrido di marmorata e di un temolo da ritenersi comunque compresi nei 5 pezzi. Il pesce che raggiunge la misura prescritta, trattenuto o rilasciato, deve essere annottato nella relativa casella delle catture che verrà quindi barrata.

B) È consentita la cattura giornaliera di n° 50 Sanguinerole (pesàta) da usarsi come esca.

3. Misure del pescato

A) Trota Fario nei rivi e nei laghi, Iridea e Salmerino di fonte	cm 22
Trota Fario torrente Avisio.....	cm 25
Trota Marmorata, Ibrido di Marmorata e Lacustre.....	cm 40
Temolo	cm 35
Sanguinerola, Scazzone	nessuna misura
SALMERINO ALPINO	PESCA VIETATA

B) Tutte le catture di pesci che raggiungono la misura minima consentita, con esclusione di quelle specie per le quali non è prevista, devono essere immediatamente annotate nell'apposito spazio del permesso o del libretto catture con la sigla corrispondente. I pesci catturati di misura inferiore a quella minima prescritta, vanno liberati con la massima cura, bagnandosi le mani prima di toccarli. È fatto divieto di usare stracci o simili sia bagnati che asciutti. Quando non sia possibile liberare l'amo senza arrecare danno al pesce dovrà essere tagliata la lenza.

4. Strumenti ed esche

A) Nelle acque correnti è consentito l'uso di una sola canna con al massimo due ami o ancorette, oppure due esche artificiali.

B) Nei laghi alpini e nel bacino artificiale di Fortebuso è consentito l'uso di una sola canna con un massimo di tre ami o tre ancorette sia con esca naturale che con esca artificiale. Solo per l'uso della moschiera e della camoliera è consentito un massimo di cinque ami.

Nel bacino di Pezzè e nel lago di San Pellegrino è consentita la pesca con 2 canne, custodite separatamente, con al massimo 5 ami complessivi.

C) Nelle acque correnti è vietato l'uso di più di due camole sulla camoliera.

D) La canna da pesca va personalmente custodita.

E) Esce pesce vivo sono permesse solo la SANGUINEROLA e l'ALBORELLA.

Per la cattura della Sanguinerola l'uso della bilancia è consentito solamente nelle acque stagnanti. nel rispetto dell'art. 13 del O.P.G.P. 3 dicembre 1979, n°22-18/Leg.; la bilancia dovrà essere di lato non superiore a m 1,50 e con maglia non inferiore a mm 10. È altresì consentito l'uso della bottiglia.

F) È consentito l'uso del quadino solo per estrarre il pesce catturato.

G) In tutte le acque è vietato pescare con ami o ancorette dotati di ardiglione. È inoltre vietato l'uso

della larva della mosca cartaria, del bigattino, delle reti e della fiocina. È vietata la pesca con le mani, la pesca notturna e qualsiasi forma di pasturazione.

H) La misura dell'amo è libera.

I) Tali prescrizioni devono essere osservate in tutte le zone di pesca compresi i laghi alpini ed i bacini artificiali.

5. Norme comportamentali

A) **SI PREGA DI NON ABBANDONARE RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE SUI LUOGHI DI PESCA.**

B) Ogni pescatore dovrà essere munito di proprio contenitore personale per riporre il pescato.

C) In ogni momento, su richiesta del personale di vigilanza, il pescatore dovrà consentire il controllo dei documenti di pesca, licenza e permesso, degli attrezzi, delle esche e dei contenitori usati per riporre il pescato o altro equipaggiamento da pesca. I guardapesca e tutti gli altri organi competenti sono autorizzati a controllare la licenza di pesca, il permesso giornaliero, il libretto catture, il pesce pescato, esche, ami e contenitori portatili non costituenti privata dimora; inoltre si fa obbligo al pescatore di uscire con sollecitudine dall'acqua in seguito al richiamo del personale di sorveglianza. In caso di rifiuto verrà redatto verbale di notifica al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

D) L'acquisto e la firma in calce al permesso giornaliero o alla tessera associativa e libretto controllo catture implica l'accettazione del presente regolamento

E) In caso di violazione delle leggi in materia di pesca o del presente regolamento sarà redatto apposito verbale di trasgressione. Verrà inoltre ritirato il permesso o il libretto controllo catture e sarà confiscato il pesce catturato in modo illecito nei casi previsti dall'art.22.3 della L.P. nr. 60/1978. Sarà altresì possibile l'applicazione di sanzioni disciplinari interne che verranno immediatamente comunicate a tutte le associazioni pescatori di valle estendendo di fatto la sospensione dell'esercizio della pesca in Valle di Fiemme.

6. Bandite di pesca e limiti

Le zone di divieto o di ripopolamento, nelle quali l'esercizio della pesca è vietato, sono segnalate mediante apposite tabelle.

Ambito 1 (Moena)

- **zona D:** zona di ripopolamento (bandita di Alochet) che interessa il Rio San Pellegrino dalla località Alochet al Lago di San Pellegrino;
- **zona E:** rio Costalunga, tutto il corso d'acqua; Il rio rimarrà interdetto alla pesca per ripopolamento per il solo 2015, trattandosi di chiusura temporanea non verrà tabellato con le apposite tabelle di divieto.
- **zona G:** rio Biois: è possibile pescare solo sulla sponda destra orografica;

Ambito 2 (Val di Fiemme)

nel Comune di Predazzo:

- **zona D:** Torrente Travignolo, dalla confluenza con l'Avisio a monte fino alla briglia località "Col" (piscina);

nel Comune di Ziano di Fiemme:

- **zona E2:** Rio Sadole, in località "Pian delle Maddalene"

nel Comune di Panchià:

- **zona C5:** Laghetti delle Aie

- **zona E6:** Rio Bianco, dalla confluenza con l'Avisio a monte fino alla località "Salime"

nel Comune di Tesero:

- **zona E7:** Rio Lagorai, tra i ponti in località "Mandre"
- **zona E8:** Rio Stava, a Pampeago dalla seconda galleria verso monte;
- **zona E8:** Rio Stava, a Tesero in prossimità del ponte sulla SS 48, nello spazio pertinente alla presa d'acqua della centrale idroelettrica;
- **zona C6:** Laghetti di Lagorai (Sute).

7. Chiusura stagione di pesca

A) La chiusura della stagione di pesca è stabilita al 30 settembre.

B) Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di legge sia nazionali che provinciali in materia nonché tutti i decreti ed integrazioni emanati successivamente.

8. Numero massimo di uscite

È consentito un numero massimo di 70 uscite annue; oltre tale limite verrà applicata ai Soci la quota di Socio valligiano tesserato. Nel territorio delle regole della Magnifica Comunità di Fiemme è consentito usufruire di un solo permesso di pesca o di una sola uscita nella stessa giornata.

9. Incentivazione della pratica della pesca

Ai minori di anni 14, Vicini della Magnifica Comunità di Fiemme e muniti di licenza di pesca, e concesso gratuitamente il permesso, qualora siano accompagnati da un socio ordinario maggiorenne provvisto di permesso annuale. Le catture giornaliere del minore si cumulano a quelle dell'accompagnatore e saranno indicate sul libretto catture del pescatore adulto fino al raggiungimento del limite giornaliero consentito, nel rispetto dell'art. 12 della LP. 60/1978 e dell'art. 8 del D.P.G.P. 3 dicembre 1979, nr. 22-18/Leg.

“ZONE TROFEO” CON L'UTILIZZO DELLA TECNICA DELLA MOSCA ARTIFICIALE

REGOLAMENTO

1. Le zone sono situate rispettivamente:

Ambito 1 (Moena)

- **sul torrente Avisio nell'abitato di Moena**, nel tratto compreso tra la briglia ubicata immediatamente a Valle del "Pont de Mur" e la confluenza con il Rio San Pellegrino.

Ambito 2 (Val di Fiemme)

- **sul torrente Avisio** dalla confluenza del rio Cavlonete (Panchià), verso valle per circa 1 km.;
- **sul torrente Avisio a Predazzo** dalla confluenza del torrente Travignolo verso monte per circa 1,7 km. fino alla confluenza del rio Gardonè.

Le zone saranno delimitate e segnalate con apposite tabelle.

- La sigla che contraddistingue i tratti è “ZT” ed andrà segnata **PRIMA DI INIZIARE LA PESCA.**
- Possono essere catturati e rilasciati al massimo 5 pezzi giornalieri che raggiungano almeno i 30 cm di lunghezza ed andranno segnati nelle apposite caselle.
- L'eventuale capo che raggiunga la misura di 50 cm potrà essere trattenuto ed il pescatore dovrà interrompere la pesca, annullando le rimanenti caselle. La pesca dovrà essere interrotta dopo la 5ª registrazione.
- L'uscita effettuata nella ZONA TROFEO consente al pescatore di effettuare la pesca “NO KILL” (con possibilità di prelievo dell'eventuale trofeo) su tutte le acque di pertinenza delle Associazioni, rispettando i giorni di apertura di queste e le regole di cui agli articoli nr. 6 e 7.
- È consentito utilizzare un massimo di due mosche artificiali (secche, sommerse, ninfe o streamers) purchè munite di un solo amo (no ancorotta) privo di ardiglione. È sempre vietata la camoliera a fondo.
- Tutto il pesce catturato in questi tratti, ad esclusione del TROFEO deve essere recuperato con la massima cura e rimesso in libertà, adottando tutte le dovute cautele per non danneggiarlo.
- La pesca nelle ZONE TROFEO “ZT” può essere effettuata entrando in acqua fino al ginocchio.
- Per tutte le altre voci non strettamente specificate, fa riferimento il regolamento valido per tutte le acque dell'Associazione.

PESCA NELLE ALTRE ACQUE DI COMPETENZA DELLE ASSOCIAZIONI CON LE MODALITÀ PREVISTE PER LA “ZONA TROFEO”

Si rappresenta come vi sia la possibilità di pescare con le modalità previste dal citato regolamento (mosche artificiali e possibilità di trattenere solo l'eventuale “TROFEO”) anche sulle altre acque di competenza purchè, all'atto di segnare l'uscita venga contrassegnata oltre alla zona interessata (A - A 1 - B - C1..... dei rispettivi ambiti) anche la sigla ZT.

In tal caso sarà comunque possibile nella stessa giornata pescare anche nella “ZONA TROFEO” e, al di fuori della stessa, entrare in acqua durante l'esercizio della pesca, rispettando i giorni di apertura di queste e le regole di cui agli articoli nr. 6 e 7.

AVVERTENZE E NORME PER LA PESCA NEL LAGO DI FORTEBUSO E BACINO ARTIFICIALE DI PEZZÈ

Fermo restando le norme del regolamento interno e Legge Provinciale 69/1978.

La data di apertura sarà comunicata con avviso (manifesto murale) dalla Direzione.

La pesca può essere esercitata soltanto dalla sponda, con un solo attrezzo alla volta (canna o lancio), e nel pieno rispetto delle zone proibite segnate con tabelle, salvo Bacino di Pezzè e lago di San Pellegrino dove possono essere utilizzate contemporaneamente due canne.

Il pescatore, rimanendo a filo dei limiti di divieto, NON PUÒ pescare nella zona proibita nemmeno per quel tanto che il proprio attrezzo potrebbe permetterglielo.

A valle del ponte di Ceremana si può pescare senza però posare i piedi sui manufatti in cemento. Quando l'acqua del Lago è bassa, la pesca può essere esercitata sul Travignolo che scorre nel bacino.

ZONE DI PESCA

AMBITO 1 - MOENA

A	torrente Avisio
B	bacino di Pezzè
C	lago di S. Pellegrino
D	rio S. Pellegrino
E	rio Costalunga (Pesca vietata)
F	rio Valsorda
G	rio Biois, sponda destra orografica
ZT	zona Trofeo

AMBITO 2 - VAL DI FIEMME

A	torrente Avisio Predazzo a monte del torrente Travignolo
A	1 torrente Avisio Predazzo a valle del torrente Travignolo
B	bacino artificiale Forte Buso (Paneveggio)
C 1	lago di Cece
C 2	lago di Morena
C 3	lago delle Trote
C 4	lago Brutto
C 5	laghi delle Aie (Pesca vietata)
C 6	laghetti di Lagorai (Sute) (Pesca vietata)
C 7	lago di Lagorai
C 8	lago di Bombasel
D	torrente Travignolo
E 1	rio delle Pozze
E 2	rivi di Sadole e Canzenagol
E 3	rio di Castelier
E 4	rio Gazolin
E 5	rio Cavelonte
E 6	rio Bianco (Cornon)
E 7	rio Lagorai
E 8	rio Stava
F	rivi affluenti di destra del torrente Travignolo
G 1	rio di Valmaggioro
G 2	affluenti rio di Valmaggioro
G 3	rio delle Laste
G 4	rio Vallonat
G 5	rio Vallon
ZT	zone Trofeo

BANDITE DI PESCA

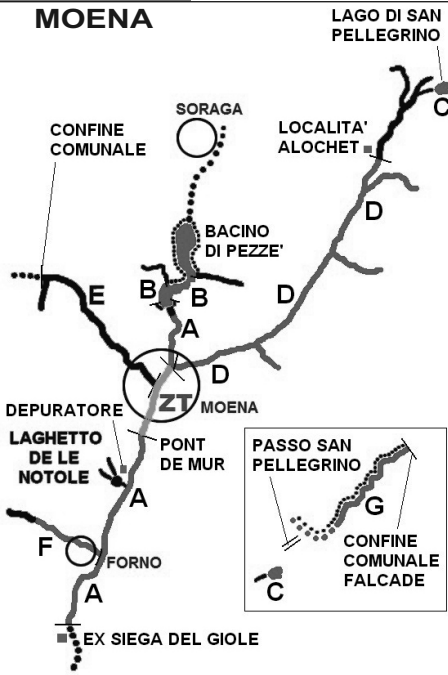
Ambito 1 (Moena)

- **zona D:** zona di ripopolamento (bandita di Alochet) che interessa il Rio San Pellegrino dalla località Alochet al Lago di San Pellegrino;
- **zona E:** rio Costalunga, tutto il corso d'acqua; Il rio rimarrà interdetto alla pesca per ripopolamento per il solo 2015, trattandosi di chiusura temporanea non verrà tabellato con le apposite tabelle di divieto.
- **zona G:** rio Biois: è possibile pescare solo sulla sponda destra orografica;

Ambito 2 (Val di Fiemme)

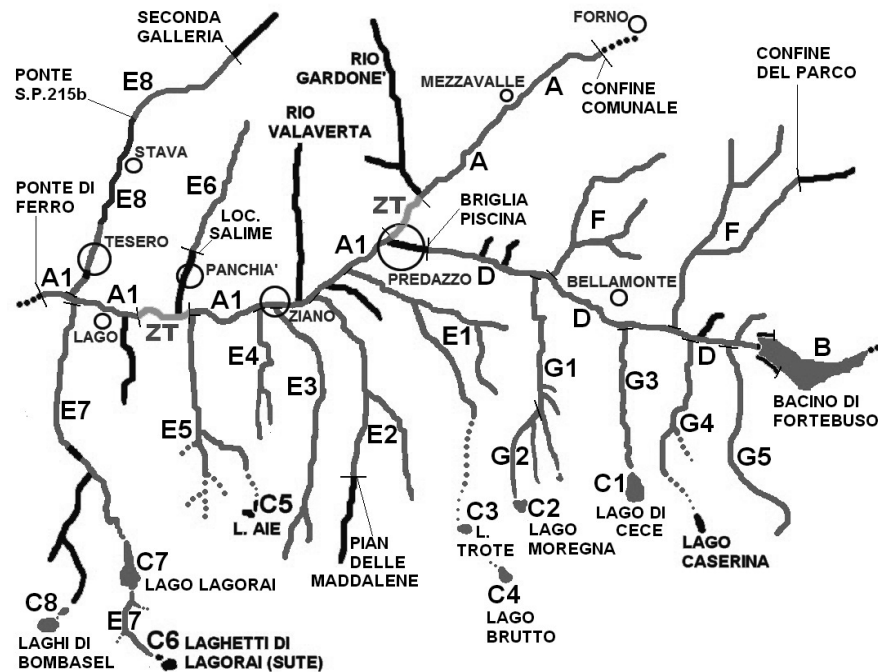
- nel Comune di Predazzo:
 - **zona D:** Torrente Travignolo, dalla confluenza con l'Avisio a monte fino alla briglia località "Col" (piscina);
- nel Comune di Ziano di Fiemme:
 - **zona E2:** Rio Sadole, in località "Pian delle Maddalene"
- nel Comune di Panchià:
 - **zona C5:** Laghetti delle Aie
 - **zona E6:** Rio Bianco, dalla confluenza con l'Avisio a monte fino alla località "Salime"
- nel Comune di Tesero:
 - **zona E7:** Rio Lagorai, tra i ponti in località "Mandre"
 - **zona E8:** Rio Stava, a Pampeago dalla seconda galleria verso monte;
 - **zona E8:** Rio Stava, a Tesero in prossimità del ponte sulla SS 48, nello spazio pertinente alla presa d'acqua della centrale idroelettrica;
 - **zona C6:** Laghetti di Lagorai (Sute).

AMBITO 1



AMBITO 2

VAL DI FIEMME



ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Prima di iniziare la pesca e ad ogni cambio zona segnare con una crocetta la casella corrispondente (A-A1-B-C1.....).

Il pescatore dopo ogni cattura e prima di riprendere l'esercizio della pesca dovrà, con inchiostro indelebile, annotare nella casella delle catture, la zona di pesca indicata e l'ambito (1 o 2), la lettera corrispondente al tipo di salmonide come dalla tabella "Specie ittiche e misure minime" e segnare con una crocetta se di mattina (M) o pomeriggio (P).

ZONE DI PESCA									
AMBITO 1 MOENA			AMBITO 2 VAL DI FIEMME						
A	B	C	A	B	C1	C2	C3	C4	
			X	X					
X		F	C5	C6	C7	C8	D	E1	E2
G		ZT	E3	E4	E5	E6	X	E8	F
			G1	G2	G3	G4	G5		ZT
CATTURE									
AMBITO	ZONA	SPECIE	AMBITO	ZONA	SPECIE	AMBITO	ZONA	SPECIE	
2	A1	M	2	B	I	2	B	F	
2	E7	F	1	D	F				

- nr. 1 trota MARMORATA in zona A1 (ambito 2) (Avisio a valle confluenza con il Travignolo) la Mattina
- nr. 1 trota IRIDEA in zona B (ambito 2) (Bacino artificiale di Fortebuso) la Mattina
- nr. 1 trota FARIO in zona B (ambito 2) (Bacino artificiale di Fortebuso) il Pomeriggio
- nr. 1 trota FARIO in zona E7 (ambito 2) (Rio Lagorai) il Pomeriggio
- nr. 1 trota FARIO in zona D (ambito 1) (Rio S. Pellegrino) il Pomeriggio

SPECIE ITTICHE E MISURE MINIME

F	trota FARIO nei rivi e nei laghi	cm. 22
F	trota FARIO torrente Avisio	cm. 25
M	trota MARMORATA	cm. 40
MI	trota IBRIDO di MARMORATA	cm. 40
I	trota IRIDEA	cm. 22
L	trota LACUSTRE	cm. 40
S	SALMERINO di FONTANA	cm. 22
TE	TEMOLO	cm. 35
SA	SALMERINO ALPINO	PESCA VIETATA